

VACCINAZIONE ANTI-TETANO- PERTOSSE-DIFTERITE



Nonostante la vaccinazione pediatrica di base abbia fortemente diminuito gli episodi di difterite, tetano e pertosse in Occidente, i microbi responsabili di queste malattie sono presenti sempre e ovunque nell'ambiente e possono colpire in ogni momento se non si è protetti durante tutta la vita. Soprattutto quando età, patologie o determinate condizioni o comportamenti indeboliscono il sistema immunitario.

TETANO (T)

Può insorgere da ferite, banali o inapparenti, contaminate dal microorganismo, arrivando fino al sistema nervoso centrale e causando contrazioni e spasmi diffusi. Negli ultimi anni in Italia, il tetano è stato fatale nell'11% dei casi, soprattutto in over 60 non vaccinati.

PERTOSSE (P)

Si trasmette dal malato alla persona sana suscettibile attraverso goccioline di saliva emesse con la tosse o semplicemente parlando. Molto contagiosa, può essere trasmessa da un malato fino al 90% delle persone suscettibili, con complicità di natura prevalentemente respiratoria.

DIFTERITE (D)

Si trasmette dal malato o portatore al soggetto suscettibile, più di rado per contatto indiretto mediante oggetti contaminati, con complicità per il sistema respiratorio e nervoso, cuore, reni.

A QUALE ETÀ È NECESSARIO VACCINARSI?

I vaccini anti D-T-P garantiscono una protezione efficace (95% D, almeno 98% T, 85% P), ma per una protezione duratura è necessario effettuare i vaccini di richiamo a intervalli regolari, per mantenere le difese immunitarie pronte a reagire in ogni momento. Dopo i 50 anni, è raccomandato il vaccino di richiamo ogni 10 anni.

Vivere a lungo è possibile ma richiede impegno. Una vita lunga e in salute non dipende solo dalla buona sorte o dalla genetica - che dagli studi più recenti inciderebbe solo per il 10% - ma è il risultato di costanti e spesso faticosi comportamenti quotidiani.

Vaccinarsi invece è facile e aiuta a prevenire malattie infettive che con l'avanzare dell'età possono risultare invalidanti o addirittura mortali. **La vaccinazione è nostro prezioso alleato per conquistare la longevità**, uno strumento semplice ma potente per invecchiare bene.

Questo vademecum intende **fornire informazioni utili** sulla vaccinazione degli adulti e degli anziani e sulle patologie contro le quali ci si può vaccinare.

Perché solo attraverso **una corretta conoscenza delle opportunità di prevenzione** ognuno di noi può decidere come proteggere la propria salute, per una vita che duri tutta la vita.

Italia Longeva è la rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento e la longevità attiva istituita dal Ministero della Salute con la Regione Marche e l'IRCCS INRCA per consolidare la centralità degli anziani nelle politiche sanitarie e di sviluppo. Italia Longeva promuove la cultura della prevenzione che, assieme all'adozione di corretti stili di vita, può consentire di vivere da protagonisti il passare degli anni, in buona salute fisica e mentale.

CON IL PATROCINIO DI

Gemelli



Fondazione Pubblico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore



IRCCS Istituto Nazionale
Ricerche Cliniche Agostino Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

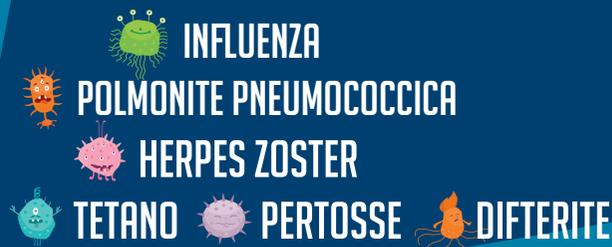
www.italialongeva.it
www.salute.gov.it
www.vaccinarsi.org

info@italialongeva.it
[@italialongeva](https://www.instagram.com/italialongeva)



LA LONGEVITÀ SI CONQUISTA, A PARTIRE DALLA PREVENZIONE.

VADEMECUM SULLA VACCINAZIONE DEGLI ADULTI



VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE



L'influenza non è una patologia banale! Si stima che nel corso della stagione influenzale 2017/18 si siano ammalati quasi 9 milioni di italiani e in migliaia di casi con complicanze gravi o morte nelle persone ad alto rischio.



INFLUENZA

Malattia acuta che può interessare le alte e le basse vie respiratorie. Si tratta di un'infezione virale molto contagiosa che si trasmette facilmente attraverso goccioline di muco, saliva ed in genere per via aerea, anche semplicemente parlando.

COMPLICANZE

Possono essere gravi, tra cui polmonite, encefalite, infarto miocardico e aumento dell'incidenza dell'ictus, riacutizzazione di cardiopatie, asma e BPCO.

CHI È A RISCHIO

Persone anziane, malati cronici.

PREVENZIONE

Semplici misure di protezione personale possono limitare la diffusione del virus (igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie), ma **il vaccino rappresenta il mezzo più sicuro ed efficace per prevenire l'influenza e le sue possibili complicanze.** Viene somministrato in singola dose, con iniezione intramuscolo nella spalla. È necessario ripetere ogni anno la vaccinazione perché il virus influenzale tende a mutare e le difese che l'organismo ha messo a punto contro il virus dell'anno precedente non sono più efficaci per il virus dell'anno successivo. Gli effetti collaterali più frequenti della vaccinazione sono locali nel sito di iniezione, febbre e dolori muscolari lievi.

IL VACCINO È OFFERTO GRATUITAMENTE A

- Cittadini di età uguale o superiore a 65 anni
- Soggetti a rischio di qualunque età (persone affette da malattie croniche respiratorie, cardio-circolatorie, diabete, neoplasie ecc.).

È raccomandato inoltre a tutti coloro che possono contagiare i soggetti a rischio, come gli operatori sanitari, con l'obiettivo di proteggere il singolo individuo e al contempo ridurre i costi sociali della malattia.

VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCICA



La polmonite pneumococcica è ancora oggi la prima causa di morte per malattie infettive nell'Occidente. In Italia ogni anno sono oltre 200.000 i casi di polmonite, con 10.000 morti, nella maggior parte persone con più di 65 anni.



POLMONITE PNEUMOCOCCICA

È la più frequente infezione grave da pneumococco (*Streptococcus pneumoniae*), batterio spesso presente nelle prime vie respiratorie che, oltre a causare polmoniti (da cui prende il nome) in più del 50% dei casi con necessità di un conseguente ricovero, è il principale responsabile di altre importanti malattie (da otite media, sinusite acuta e congiuntivite, fino a sepsi e meningite).

CHI È A RISCHIO

Bambini, anziani e persone con patologie croniche o basse difese immunitarie.

PREVENZIONE

La vaccinazione è il mezzo più efficace per prevenire le infezioni da pneumococco e conferisce una protezione duratura negli anni. Sicuri e ben tollerati, i vaccini anti-pneumococcici vengono somministrati con una iniezione intramuscolo nella spalla, in due dosi sequenziali ad almeno due mesi di distanza l'uno dall'altro (migliore intervallo 6-12 mesi). Le possibili reazioni indesiderate più frequenti sono di tipo locale nel sito di iniezione e febbre.

IL VACCINO È OFFERTO GRATUITAMENTE A

- Cittadini di 65 anni di età (solo nell'anno in cui la persona compie 65 anni)*
- Soggetti a rischio di qualunque età affetti da diabete, BPCO, asma, asplenia, malattie cardiovascolari, epatiche o renali croniche ecc.

È POSSIBILE VACCINARSI

DOVE: presso l'ambulatorio vaccinale

- presso lo studio del medico di famiglia, secondo quanto stabilito da ciascuna Regione*

QUANDO: tutto l'anno, ad eccezione del vaccino anti-influenzale che va ripetuto ogni anno nel periodo da ottobre a dicembre

* Per maggiori informazioni sulle opportunità di prevenzione offerte nella propria Regione in attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale del Ministero della Salute, rivolgersi al medico di famiglia o al centro vaccinale di riferimento.

VACCINAZIONE ANTI-HERPES ZOSTER



Un dolore forte, insopportabile e la sensazione di bruciore vivo sono i sintomi dell'herpes zoster, conosciuto anche come Fuoco di Sant'Antonio. **Ne è vittima 1 persona su 4 nel corso della vita, nel 70% dei casi over 50.**



HERPES ZOSTER

Patologia causata dalla riattivazione del virus della varicella, che rimane latente nel sistema nervoso anche dopo la guarigione. Età e diminuzione delle difese immunitarie favoriscono la riattivazione del virus. Si presenta con manifestazioni dermatologiche e neurologiche evidenti e dolorose, che possono riproporsi più volte nel corso della vita, con conseguenze potenzialmente invalidanti (infezioni cutanee, perdita permanente dell'udito, encefalite ecc.).



NEURALGIA POSTERPETICA

È la complicanza più frequente (20-50% dei casi). Si manifesta con dolori gravi che possono durare mesi o anni dopo la guarigione delle lesioni cutanee.

CHI È A RISCHIO

Over 50 e persone affette da malattie croniche o da particolari condizioni debilitanti.

PREVENZIONE

Il vaccino è studiato per prevenire herpes zoster e complicanze. Viene somministrato con una iniezione intramuscolare o sottocute nella spalla e offre una protezione duratura negli anni. Può essere co-somministrato con il vaccino anti-influenzale. Possibili reazioni indesiderate più frequenti sono di tipo locale nel sito d'iniezione e febbre moderata.

IL VACCINO È OFFERTO GRATUITAMENTE A

- Cittadini di 65 anni di età (solo nell'anno in cui la persona compie 65 anni)*
- Soggetti a rischio a partire dai 50 anni (in terapia immunosoppressiva o affetti da patologie quali diabete mellito, BPCO, malattie cardiovascolari).